



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 3 –
GESTIONE DEL TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI -
TRAFFICO E VIABILITÀ - SERVIZI PUBBLICI DEL 21.05.2019 – CENTRO
SOCIALE “L’INCONTRO”, VIA TESSITORI, JESI**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – Supplente
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FANTINI LORENZA	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente della Commissione
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente della Commissione
CAIMMI MICHELE	JESINSIEME
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME
ELEZI LINDITA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
ANIMALI SAMUELE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
LANCIONI CLAUDIA	MOVIMENTO 5 STELLE
ISALM KAZI FOKHRUL	CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO

Sono inoltre presenti:

BUTINI LUCA	ASSESSORE
LENTI PAOLA	ASSESSORE
NAPOLITANO CINZIA	ASSESSORE
QUAGLIERI MARIALUISA	ASSESSORE
RENZI ROBERTO	ASSESSORE
SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI
MESSERSI SIMONE	RESPONSABILE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E TUTELA AMBIENTALE
VITALI DANIELA	FUNZIONARIO SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E TUTELA AMBIENTALE
VECCHI AUGUSTA	PRIMO FIRMATARIO DELLA PETIZIONE
SANTARELLI AGNESE	CONSIGLIERA COMUNALE

Alle ore 18.25 il Presidente della Commissione Filonzi Nicola, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Al Centro Sociale “L’Incontro” di Jesi, dove è stata convocata la Commissione Consiliare n.3, sono presenti n.13 Consiglieri

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Possiamo cominciare, siamo già un po’ in ritardo, buona sera a tutti, sono le ore 18,25 dichiaro aperti lavori della terza Commissione, questa sera avremo l’audizione dell’architetto Augusta Vecchi, è stata convocata la Commissione ai sensi del Regolamento degli Istituti di partecipazione per quanto riguarda la petizione presentata in data 29 aprile 2019 riguardante la variante al campus Boario. Ricordo che la Commissione si tiene in un luogo che non è l’aula consiliare ma è la facoltà la mia di Presidente di convocarla in un altro luogo, vista la petizione, vista la raccolta firma che c’è stata, credo che questo era il posto giusto per spiegare sia la petizione sia quello che è il progetto della variante che è stato, ricordo, l’iter è iniziato in Consiglio Comunale, ci sono i periodi delle osservazioni che possono comunque essere effettuate. Non ci sono assenze, non vedo giustificazioni di assenze per cui in base a quello che è stata la petizione che, ripeto, è arrivata il 29 aprile 2019 al Protocollo, la prima Commissione utile è questa, lo dico agli altri Consiglieri Comunali la pratica della petizione andrà nel prossimo Consiglio Comunale. Non sarà oggetto questa pratica di altra commissione pre-consiliare, quella del 24 ovviamente trattandola oggi, alla fine della Commissione poi i Consiglieri saranno chiamati a votare per la partecipazione o meno dell’architetto vecchi in Consiglio Comunale per illustrare

sempre la petizione. Non vorrei dilungarmi più di tanto, per cui passo il microfono all'architetto Vecchi per l'esposizione delle motivazioni e della petizione stessa presentata al Protocollo in data 29.04.2019.

VECCHI AUGUSTA - PRIMO FIRMATARIO DELLA PETIZIONE: Buona sera a tutti. Come dice Filonzi mi chiamo Augusta Vecchi, sono la prima firmataria della petizione del quartiere San Giuseppe che abbiamo nominato quartiere San Giuseppe ma in realtà è per la Jesi tutta. A questo punto oltre a 600 firme depositate in data 29 aprile oggi abbiamo depositato altre 200 firme, quindi siamo arrivati a un totale di più di 800 firme, espressione della volontà degli abitanti del quartiere San Giuseppe ma anche di molti abitanti di Jesi. Ho fatto l'architetto per oltre quarant'anni cercando di dedicare la mia attenzione, la mia attività, la mia qualità professionale a tutto quanto di bello ci circonda, il bello della città. Ora sono in pensione e mi dedico, come volontaria allo stesso tipo di attività, faccio volontariato in delle associazioni che si occupano della valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio della cultura italiana e non, quindi lo spunto è anche quello di dire: ma perché no a Jesi. Il quartiere San Giuseppe che è un quartiere di confine, un quartiere molto interessante, un quartiere di confine con il centro storico diviso da esso soltanto da una strada di scorrimento è un quartiere molto particolare perché racchiude in sé tutta una serie di valenze, di caratteristiche, convivono in maniera ordinata forse i residenti ultimi del quartiere, quelli che sono gli storici di San Giuseppe e convivono molte identità multietniche, è pieno di immigrati che vengono da tutte le realtà possibili, da tutti i paesi del mondo. Questo quartiere ha un campo sportivo dove giocano ragazzini di varie età, ha un plesso scolastico tra i più numerosi di Jesi, ha un campo bocce, credo si chiami campo bocce, dove ci sono circa 150 associati e ha anche un po' dimenticate le rovine romane che sono così emarginata, sono posizionate nella loro collocazione giusta, però sono ignorate dalla città. C'è anche un torrente granito e forse al di là del torrente granito ci sono degli orti che erano curati e coltivati dagli anziani del quartiere. In questo quartiere, in questa realtà da circa 30, 40 anni, non ho ancora capito quanti siano gli anni che il centro ambiente è installato in quest'area esiste questa realtà che noi abbiamo frequentato, utilizzato, visionato, senza renderci conto o meglio senza chiederci, nel momento che era una realtà acquisita se ci potessero essere delle diversità. Ora l'Amministrazione Comunale ha deciso di anettere allo storico centro ambiente l'annessa area su cui insiste l'ex mattatoio. Quindi per esigenze, evidentemente scissione, non sappiamo bene quali sono le motivazioni, questo centro è stato raddoppiato e nel momento in cui è stato raddoppiato qualche riflessione è stata fatta su questa scelta e quindi da questa particolarità è partita la petizione per chiedere ai cittadini, e naturalmente agli abitanti: è una scelta che ci soddisfa? E' una cosa poteva essere realizzata diversamente? E quindi abbiamo posto come oggetto di questa petizione tre quesiti, primo: eliminare capacità edificatoria che c'è da qualche tempo su quest'area, devo dire che comunque nessuno ha manifestato diciamo la volontà di edificare su quest'area, non ci sono state proposte interessanti, credo, forse anche non interessanti. La seconda, invece, richiesta è quella di non vincola il centro ambiente attualmente utilizzato con una variante di Piano Regolatore che la destina si può dire definitivamente, si può dire temporalmente se il campo Boario, diciamo messo in via provvisoria è durato trenta, quaranta anni, non vedo previsioni una trasformazione o di una riconversione, quindi questo è stato il punto focale. Fate i lavori di manutenzione che sono richiesti perché state utilizzando questo centro perché non è facile trasferire un elemento così caratterizzante della città però prevedete una visione diversa. Il terzo quesito era: diamo alla città, diamo al quartiere quest'area che dopo la dismissione del centro da mattatoio è stata, in qualche modo dimenticata ed emarginata, nello stesso quartiere. E quindi queste sono le cose importanti. Mi permetto solo di leggere, una cosa importante che volevo dire è questa, importantissima a mio avviso, il quartiere San Giuseppe diciamo è la proposizione del quartiere del futuro per Jesi, ma il quartiere del futuro per l'Italia stessa. Noi non dobbiamo dimenticare che gli italiani sono sempre meno e che se voi andate a fare un giro per il quartiere le biciclette degli immigrati sono una molteplicità che fanno ben sperare per la visibilità di questa realtà però con rispetto. Ora io leggo una cosa che vorrei leggere, due righe, "dietro il desiderio di una città bella sicura per tutti, vivibile

e godibile per i cittadini e per gli ospiti ci sono dei quesiti e delle domande di chi ha operato una scelta. La scelta del sito è stata fatta confrontando possibili altre soluzioni? Per ogni soluzione possibile sono stati considerati costi e benefici? Quale traguardo temporale è stato utilizzato per valutare costi e i benefici? In sintesi qualcuno ha pensato alla Jesi del futuro nell'operare questa scelta ed è stata veramente una scelta." Grazie e buona sera.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Grazie all'architetto Vecchi per le motivazioni della petizione. Io come Presidente mi ero già espresso in Consiglio Comunale che ero assai contento che ci fossero state molte firme di molti cittadini che partecipano a questa iniziativa perché vuol dire che i cittadini sono molto vicini a questo progetto, oltre che sono vicini al progetto e anche al futuro, come dice lei, architetto, di Jesi. Sarei contento che questi cittadini, ho visto che ci sono altre 150 firme depositate potessero in qualche maniera esprimere una loro valutazione sul progetto intero conoscendolo nelle varie sfaccettature. Io non voglio mettere in dubbio nessuna iniziativa popolare, non mi riferisco assolutamente a questo, auspico come Consigliere, non come Presidente di una commissione che nel momento in cui si fa una petizione si spieghi esattamente quello che si va a chiedere, quello che si va a voler fare, e quello che si chiede di voler firmare ai cittadini perché se poi un uso non corretto di quelli che sono gli strumenti di partecipazione popolare, poi sviliscono quello che è l'uso corretto che se ne volesse fare. Visto che della partecipazione se ne chiede sempre in maniera maggiore e sempre con maggiori iniziative, quindi ben venga la partecipazione popolare, assolutamente lungi da questa Amministrazione ma credo anche proprio l'Amministrazione per quanto riguarda sia Maggioranza che Minoranza di usufruire da parte dei cittadini di questi strumenti. Mi auguro che le 850 firme siano 850 firme di persone che conoscano perfettamente quello che è il progetto della Campus Boario, la storia che questa Amministrazione è andata a fare con questo progetto. Direi di fermarci un attimo prima di fare gli interventi degli altri Consiglieri, chi vuole intervenire, ne approfitto visto che al tavolo c'è anche l'Assessore Renzi, abbiamo preparato alcune slide per far capire quello che è il progetto del campus Boario che riguarda questa variante nella sua complessità, poi dovremo dibattere anche se è stata una scelta, se non è stata una scelta, credo sia stata una scelta che ha guardato bene su quello che potrebbe essere il futuro di Jesi, soprattutto sono situazioni che quando si parla credo che anche le parole sempre hanno una loro incidenza. Quello che è una realizzazione, io sulla realizzazione starei un po' attento perché è un sito che sta lì da molto tempo per cui la parola realizzazione io la userei, o riqualificazione o di ristrutturazione perché altrimenti qui passa il messaggio che qui qualcuno stia facendo qualcosa di nuovo e non mi sembra sia questo il caso. Io passerei la parola all'Assessore Renzi e lo pregherei di illustrarci con le slide che abbiamo preparato quello che è l'oggetto di questa variante che è anche complessa. Al termine della spiegazione facciamo tutti gli interventi che volete, ci mancherebbe. Abbiamo preparato delle slide che riguardano il progetto e la variante, io le ho anche inviate quest'oggi, ai Capigruppo sono state inviate, assolutamente sì, ho pregato i Capigruppo di fare avere le cose. E' il progetto che avete visto già in Consiglio Comunale.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Posso fare una mozione d'ordine?

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Può fare una mozione d'ordine, ma non penso di accoglierla...Il documento è semplicemente una pratica che è già passata in Consiglio Comunale...

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Stiamo parlando di una mozione d'ordine che io vorrei fare... se lei mi ha detto già che non la accoglie, non la faccio.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Non la accoglierei, sono documenti di cui già avendola votata in Consiglio Comunale, non è altro che una rappresentazione reale di quello che avete già visto in Consiglio Comunale. Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Permettete che cominci dalla fine dell'architetto Vecchi per dire che su questa variante e su queste scelte perché sono state scelte hanno lavorato parecchie persone e parecchi componenti dell'Amministrazione ma anche parecchi tecnici che hanno anche loro l'esperienza in questo settore. Io come l'architetto Vecchi faccio l'ingegnere da 40 anni lo stesso e mi sono sempre occupato di urbanistica e credo che delle mie intenzioni sia in questa veste di pensare alla città del futuro e alla Jesi del futuro. In questo abbiamo creduto e lavorato. Questa variante è quanto avevamo promesso ai cittadini perché si pone l'obiettivo principale, questa è la scelta da cui siamo partiti, di cancellare quell'edificabilità che era contemplata nel piano del campus Boario. Abbiamo discusso ripetutamente dell'intervento chiamato "torre ERAP", bene nel Piano del campus Boario era prevista un'edificabilità pari a 5 volte la torre ERAP quindi capite benissimo quello che sarebbe stato l'impatto su questa zona per il completamento di quanto previsto in quel Piano. Parliamo di circa 400 potenziali abitanti in più in questa zona. Qui vediamo l'inquadramento generale della zona e in questo perimetro che si nota forse non molto chiaramente, questo perimetro rosso è tutta l'area oggetto della variante urbanistica quindi parliamo dell'area che va da Porta Valle, stazione delle corriere, orti Pace, tutto il quartiere San Giuseppe fino al fosso della Granita, campo Boario e una diramazione verso la zona dell'ex cascarnificio questa è tutta l'area oggetto della variante. Quindi non parliamo soltanto dell'insediamento del campo Boario così come individuato dai cittadini ma parliamo di un'area abbastanza vasta della città. Andiamo avanti, qui vediamo un po' più chiaramente quello che era previsto nel Piano del campo Boario, il campus Boario e qui sinteticamente vediamo quello che era previsto come edificabilità: 26.549 mq di superficie utile lorda totalmente realizzabile. Immaginate quello che vuol dire 26.000 mq realizzabili. Questa è la cosiddetta torre ERAP che è il raddoppio di quella esistente ormai da una decina di anni, ma insieme a quella era prevista l'edificabilità su questa zona che è la zona dell'ex mattatoio. Insieme era previsto un parcheggio interrato con un'edificabilità nella zona della stazione del corriere e questo è l'obiettivo principale che si dava la variante. Andiamo avanti. Il campus Boario è decaduto perché aveva validità di 10 anni ma le previsioni urbanistiche, gli indici e quant'altro rimanevano invariate, quindi senza una variante urbanistica quella potenzialità edificatoria rimaneva fino all'adozione della variante, sempre 26.000 mq e rotti edificabili. Queste sono, in sintesi, le finalità della variante, quindi mantenere l'aspetto urbanistico esistente, aggiornare la disciplina urbanistica all'interno dell'ambito al fine di renderla più attuale e funzionale ridurre la capacità edificatoria, razionalizzare il sistema delle aree pubbliche, definire la destinazione urbanistica delle aree attualmente occupate, delle aree limitrofe, il mattatoio, modifica della destinazione dell'area S5 Centro ambiente via Latina. Questo perché mantenendo il centro ambiente in quest'area chiaramente la destinazione per questa ... non era più coerente con la variante. Infine è scritto: razionalizzare il sistema delle aree pubbliche perché in quest'area, e parlo specificamente del campo Boario, da anni come sapete è presente tutto quello che è il sistema dell'organizzazione della raccolta di rifiuti insieme a tutti i servizi tecnici dell'Amministrazione Comunale quindi personale operaio, per le manutenzioni, operai rete stradale, operai del verde, muratori e quant'altro con relative macchine operatrici e mezzi di servizi. Questo coabitava con una serie di attività che l'architetto Vecchi ha un po' riepilogato quindi campo di calcio, gioco di bocce, la scuola che sta nelle vicinanze, una commistione di attività che non è assolutamente nelle condizioni di garantire sicurezza a nessuno. Quindi uno degli obiettivi importanti in questa variante è quello di razionalizzare queste attività prevedendo la realizzazione solo nei percorsi degli accessi sia pedonali che carrabili tant'è che è prevista una completa modifica dell'assetto organizzativo. Vediamo ancora quello che era previsto sul Piano di recupero, quello che è oggetto della variante, vedete i volumi rossi che erano quelli previsti nel Piano... salvo la scuola che rimane, salvo quegli edifici che rimangono, il resto viene tutto

cancellato, quindi l'edificabilità prevista non esiste più, parliamo di 18.900 mq di Superficie Lorda prevista, ne rimane, dopo la variante 4.800. Tra l'altro non c'è nessuna previsione progettuale di nuove edificazioni. Gli standard previsti dalla variante aumentano, per standard intendo aree sportive, servizi per l'istruzione, parchi di quartiere. La superficie standard è pari a 101.000 mq che diventano 112.000 quindi viene potenziata la dotazione di servizi. Questo è ancora l'obiettivo all'interno del Campo Boario la riduzione del carico urbanistico, la nuova destinazione della zona S5 Centro Raccolta rifiuti, razionalizzazione di parcheggi. Per quanto riguarda l'altra porzione importante della variante, vediamo quello che succederebbe nella zona Sforza Valle, e stazione auto corriere perché qui è prevista una valorizzazione di tutto quello che c'è a ridosso delle mura, è prevista la demuralizzazione della parte che va da Porta Valle fino al Torrione, e spostando la parte carrabile verso l'attuale parcheggio delle corriere, appunto valorizzando e tutelando meglio sicuramente di quello che succede oggi tutta la parte a ridosso delle mura e in particolare Porta Valle. Porta Valle presenta la viabilità proprio all'uscita della porta stessa e l'allontanamento della viabilità alla porta garantisce anche la sicurezza per i pedoni e per coloro che escono dalla porta stessa perché oggi c'è una visibilità molto ridotta e quindi una situazione molto pericolosa. Per quanto riguarda l'area dell'ex cartonificio abbiamo mantenuto un potenziale edificatorio in un'area anche se con una piccola riduzione, abbiamo ritenuto che in questa zona non c'è un impatto particolarmente evidente e pesante. Questo, allo stato attuale del Centro Ambiente, qui riconoscerete l'ingresso e lì arrivano i privati che portano al deposito materiali vari al Centro Ambiente, questa è tutta la zona dell'ex mattatoio, prima si diceva che hanno raddoppiato la potenzialità del Centro Ambiente, è stata occupata da decine di anni dal servizio, non è che ce li mettiamo oggi. Gli operai..., le manutenzioni stanno lì da vent'anni, quindi la variante non fa altro nel momento che, di prendere atto della situazione esistente. Questa è la situazione futura in cui vediamo che viene realizzato un accesso nuovo nell'area ex mattatoio e sarà l'accesso dei mezzi della nettezza urbana, dall'altra parte, cioè da via Leonida c'è un accesso che sarà ad uso esclusivo degli scuolabus, per i pulmini per le scuole, da questa parte entrano soli i privati che arrivano al Centro Ambiente per i materiali di raccolta privata, in sostanza. Poi andiamo ancora avanti, ce n'è un'altra... I percorsi... comunque da questa parte viene realizzata una strada, un accesso pedonale ed eccezionalmente carrabile per servizi di emergenza ad uso esclusivo del gioco del calcio quindi i fruitori del campo sportivo accederanno soltanto da questa parte sia con i mezzi di soccorso che per i genitori che portano i ragazzi al gioco del pallone. Da questa parte arrivano coloro che utilizzano il gioco delle bocce, il campo delle bocce e proprio in questa zona sarà potenziato un servizio sia delle bocce sia del campo di calcio, così facendo, razionalizzando questa distribuzione e attività anche mettendo molto in sicurezza quello che oggi ... (inc). Per quanto riguarda la raccolta rifiuti, qui magari l'Assessore collega Napolitano può riferirvi, ma parliamo di servizio organizzativo, per chi fa i rifiuti, a parte quello che portano i privati con Centro Ambiente, i rifiuti non vengono più, l'umido non transita più assolutamente qui, come pure la raccolta indifferenziata. La plastica, i materiali ferrosi e la carta vanno direttamente al Centro di raccolta, quindi non passano assolutamente al campo Boario, arrivano qui soltanto i mezzi vuoti. L'unico che arriva e può stare qualche giorno al campo è il vetro perché la raccolta avviene a giorni alterni e quindi può succedere che rimanga in sosta al campo Boario per qualche giorno, quindi non si può assolutamente parlare di rifiuti raccolti e giacenti al campo Boario. Tra l'altro viene riorganizzato il sistema di sosta, parcheggio e lavaggio di mezzi della nettezza urbana proprio per evitare che si vengano a verificare inconvenienti di tipo sanitario, questo credo che sia il quadro della situazione.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Grazie all'Assessore Renzi per la spiegazione. Chi vuole intervenire dei Consiglieri, ricordo che hanno diritto di parola i Consiglieri della terza Commissione, gli invitati come da convocazione. Lancioni.

LANCIONI CLAUDIA – MOVIMENTO 5 STELLE: Allora io volevo dire che innanzi tutto che di fronte a una petizione che da 600 è passata a 800 persone dobbiamo comunque dare voce a questi cittadini che non sono d'accordo con questa cosa sia perché la vivono sia perché non la vivono, comunque è un progetto che la cittadinanza non ha accolto bene. Molti cittadini secondo me non sanno neanche di questo progetto quindi bisogna allargare la veduta e informare meglio cosa si vuole realizzare. Io sono d'accordo con la riqualifica del Centro Ambiente perché è vecchio e va riqualificato però magari in una prospettiva di pensare di spostarlo, di pensare di fare un progetto per spostarlo, di rivedere quanto può costare un progetto per spostarlo prima di investire soldi. La riqualifica sicuramente va fatta perché il Centro Ambiente è vecchio e ha bisogno di una ristrutturazione però bypassare direttamente il fatto di spostarlo alla Zipa dove c'è una viabilità diversa, perché qui comunque ci sono problemi di viabilità sia nell'ingresso dei privati, sia che dei mezzi adesso e quindi non possiamo non ascoltare questa petizione. Secondo me dobbiamo un attimo fermarci con questo progetto, riflettere, allargare le vedute con i cittadini e capire se veramente è questo, quello che vuole l'amministrazione è questo, però questa amministrazione dà voce ad altri cittadini, quindi non penso visto che in poco tempo si è arrivati a 800 firme sia questo quello che vogliono i cittadini. Poi volevo chiedere: i liquidi dei lavaggi dei camion dove vanno a finire quando i camion vengono lavati e anche lo sfalcio viene portato qui? In questo centro raccolta qui?

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Poi dovrà intervenire Renzi per una precisazione, il Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Dunque, a me pare che ci stia sfuggendo un piccolo particolare, che noi questa roba qua l'abbiamo già votata: questa roba qui l'abbiamo già votata e discussa in Consiglio Comunale e l'abbiamo già osservata. Per quanto ci riguarda noi siamo d'accordo su questa roba qua ma il problema è: cosa stiamo facendo adesso? Stiamo facendo una Commissione Consiliare terza per ascoltare l'architetto Vecchi ed eventualmente le persone che hanno firmato? Ma questo no, perché le persone che hanno firmato non possono intervenire... o stiamo facendo qualcos'altro? Perché a me viene il dubbio che stiamo facendo "qualcos'altro" e cioè stiamo cercando di giustificare quel progetto che per me è già giustificato e va benissimo, ci metto la firma col sangue, però stavamo parlando di un'altra cosa perché i punti che la petizione pone se non leggo male sono 3:

1. eliminare capacità edificatoria connessa alla variante;
2. non vincolare con una variante il futuro di quell'area;
3. restituire quell'area al Quartiere

E qui non si è parlato di sfalci, non si è parlato di scarichi, non si parla di ingressi, non si parla di Granita, non si parla di niente di tutto questo. E allora perché una relazione per magnificare questo progetto che abbiamo già approvato? Questo io me lo chiedo, come mi chiedo anche se questa sia ancora la Commissione prevista dal regolamento perché il regolamento dice che noi in Commissione ascoltiamo l'architetto Vecchi o chi per lei e discutiamo con l'architetto Vecchi o chi per lei, circa le ragioni per le quali è stata presentata la petizione. La bontà di questo progetto dunque è' del tutto indipendente da quello che noi stiamo discutendo oggi e da quello che c'era all'Ordine del Giorno oggi, a meno che non si sia voluto trasformare questa cosa in un'altra... e a me il dubbio viene. Il dubbio mi viene perché il Presidente – ma forse dovrei dire il Consigliere visto che ha parlato non da Presidente ma da Consigliere – ha espresso delle valutazioni prima ancora che parlasse l'architetto Vecchi e ha detto "ci spieghi esattamente ciò che si va a chiedere" e poi "uso non corretto degli strumenti di partecipazione"... E allora io mi chiedo se per caso il Presidente non abbia già tirato le conclusioni e avendole già tirate ha trasformato questa cosa in qualche altra che invece non doveva essere e cioè un tentativo di *captatio benevolentiae* o meglio di convincere delle persone che sono intervenute in quest'aula senza poter parlare. Se si voleva fare una assemblea pubblica si poteva fare un'assemblea pubblica e si può fare, è nella facoltà di questa amministrazione ma questa è la Commissione terza - il Consiglio Comunale ha già votato su questa variante – qui siamo chiamati ad esaminare una petizione presentata dai cittadini su 3

punti particolari che riguardano 3 questioni particolari, non le questioni tecniche del Centro Ambiente sulle quali come Consiglieri siamo più o meno d'accordo - personalmente io sono d'accordo che si debbano fare questi lavori - perché quel Centro Ambiente in questo momento non va bene così com'è, perché ci sono i finanziamenti e perché i lavori devono essere fatti. Stiamo discutendo del fatto se quella variante era o non era necessaria e se si può fare qualcosa per accelerare i tempi ma a questo punto più che accelerare direi garantire che un giorno l'altro quel Centro Ambiente possa essere spostato e stiamo discutendo del fatto se questa variante accelera o rallenta i tempi di spostamento di quel Centro Ambiente, ammesso e non concesso che il Comune e questa amministrazione vogliano spostarlo quel Centro Ambiente.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie. Io aggiungo poco a quello che già è stato detto perché in realtà condivido quello che dice il Consigliere Animali; qui ci si riferisce a due questioni fondamentali, il merito lo abbiamo già discusso in Consiglio Comunale dove ognuno ha espresso la propria posizione argomentandola e sono emerse insomma quelle diversità di vedute che caratterizzano tipicamente il dibattito in Consiglio Comunale e pertanto pensavo anch'io che non fosse questa la sede, sostanzialmente, del riesame del merito della questione soprattutto dopo che la questione è stata approvata parlando un po' in termini molto bassi concreti. Questo passaggio come ho avuto modo di dire anche in Consiglio Comunale probabilmente andava fatto prima: si faceva questo passaggio qui in Commissione visto anche che la raccolta c'era già stata dopodiché si passava al voto in Consiglio Comunale ma essendoci confrontati prima in modo aperto con chi ha raccolto le firme. I fattori invece sono stati invertiti e in questo caso il prodotto cambia perché non è la stessa cosa votare una cosa prima di aver fatto un passaggio necessario e richiesto piuttosto che farlo dopo e quindi io la questione di metodo la sottolineo anche alla luce del merito dell'altra questione, perché c'è sul piatto anche l'altra discussione grossa che riguarda comunque tutta la questione dei rifiuti a livello locale nella gestione unica, quindi anche quella è una macro discussione all'interno della quale questa che è più piccola in termini dimensionali perché parliamo una cosa più piccola che comunque però attiene alla gestione complessiva dei rifiuti seppur diversi per tipologia della città, ecco, questa micro questione poteva essere analizzata all'interno del macro cantiere che comunque sia si sta affacciando e si affaccerà all'esame della città. E quindi voglio dire che c'erano i modi e i tempi per poter affrontare un dibattito se volete anche aspro ma comunque che concedesse se volete anche un peso maggiore alla decisione che poi alla fine il Consiglio Comunale da un verso o dall'altro ha preso. Questo non c'è stato, c'è adesso e da questo punto di vista, come dire, mi sembra che abbia un'utilità un po' un po' ridotta, ecco, forse l'unica utilità che si può ricavare ora è quella di sentire chi sta seduto tra virgolette "in platea" per capire rispetto a quelle che sono state le proprie proposte che ha già esposto l'architetto Vecchi quelle che sono le caratterizzazioni e i motivi che hanno spinto chi ha firmato all'adesione. Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Giampaoletti

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Io non voglio essere ripetitivo rispetto ai miei colleghi ma credo che in questa fase come si dice in gergo si chiuda un po' il cancello quando il bestiame è già uscito e cioè noi abbiamo fatto totalmente il contrario di quello che si poteva fare. La pratica è andata in Consiglio Comunale e l'abbiamo votata, - chi l'ha votata e chi si è astenuto, io mi sono astenuto per vari problemi - ma nello stesso tempo si doveva fare un passaggio visto e considerato che il Presidente ha detto "la partecipazione": io sono nato da un comitato del quartiere San Giuseppe e alla partecipazione ci credo, è al primo posto, in questa stanza avevo raccolto 1.500 firme per quanto riguarda l'asse nord e prima di fare tutto l'iter del Consiglio o altre cose mi ricordo che qui c'era Fabiano Belcecchi e l'Assessore Olivi e la sala piena, perché era un momento di partecipazione e di spiegazione ai cittadini perché prima di tutto si deve spiegare quello che si va a fare. Allora, qui adesso si discute di quello che è stato già deciso e nello stesso tempo si fanno vedere delle slide che sinceramente non abbiamo neanche visto in Consiglio, dove c'erano solamente dei fogli. Innanzitutto voglio criticare la Commissione 3 perché questa cosa si doveva fare in Commissione ma prima di tutto si doveva fare un'assemblea pubblica in questo quartiere San Giuseppe: però visto e considerato che le firme non vengono solamente da questo

quartiere ma da tutta la città, ho visto, se da 600 firme siamo passati a 800 è perché è pesante la situazione. Qui non si discute del Centro Ambiente perché per il Centro Ambiente come ha detto il Sindaco questi 40 anni – perché sono circa 40 anni che sta qui - erano diciamo un periodo, non è definitivo perché c'è un progetto di spostamento nell'area Latini: questa pratica che è stata votata positivamente prevede lo spostamento del Centro Ambiente nell'Area Latini e quella del Centro Ambiente fa passaggio ad agricola, perché come ha detto l'Assessore Renzi ci potrebbe essere uno scambio, una permuta per quanto riguarda un'altra attività che è stata aperta ultimamente lì. Io credo sinceramente che è stato, lo ripeto, sconvolto un po' tutto; si discute del Centro Ambiente ma secondo me il Centro Ambiente si deve riqualificare perché se domani mattina arrivano i NAS fanno chiudere tutto quanto visto e considerato all'interno della sicurezza come si lavora lì. E' discutibile la cosa perché come ha detto l'Assessore si apre un varco per far entrare i mezzi ma nello stesso tempo gli scuolabus passano in via Granita che è una strada diciamo secondaria dove secondo me ci deve essere il transito per quelli che ci abitano e basta. Se si apre un varco i mezzi di Jesiservizi devono entrare e uscire dall'altra parte perché io ho già detto in Consiglio Comunale che viale Don Minzoni è già pesantemente trafficato e in questo caso noi lo andiamo ad appesantire ancora di più con questa uscita / entrata. Quello che sinceramente mi fa pensare è che alla fine mi sembra anche una presa in giro perché su tutta questa pratica che noi abbiamo votato si è detto anche "noi andiamo a riqualificare il quartiere con questo Centro Ambiente" e scusate signori, il quartiere si può riqualificare anche senza Centro Ambiente perché sono quasi 7 mesi che ci sono i paletti lì al monumento del Paolo Pirani e nonostante tutte le segnalazioni dei cittadini e del sottoscritto ancora tutto è per terra e tutto rovinato: ci hanno fatto anche una pista ciclabile lì, ci abbiamo speso anche dei soldi ma ancora è lì, dall'altra parte ci sono le buche e allora, riqualificare il quartiere non è che lo si fa perché c'è il Centro Ambiente. Ritorno a quello che diceva il Consigliere Animali: quando si raccoglie le firme, la prima cosa è il rispetto delle persone che hanno firmato, questa è la prima cosa. La seconda cosa sono i 3 punti: la capacità edificatoria all'interno di questa zona come ha detto l'assessore è 5 volte l' edificabilità delle altre ma purtroppo qui noi abbiamo ereditato una situazione dovuta a una scelta politica delle vecchie amministrazioni, però lo sbaglio madornale è stato che sono state cancellate di 3 palazzine 2 ma è rimasta sempre quella più grande, no? Se vedete è qui vicino però sono 3 o 4 mesi che i lavori sono di nuovo fermi e non si sa perché e allora io sinceramente anche per la destinazione dell'area per quanto riguarda le firme è giusto che se noi abbiamo un progetto di riqualificazione dobbiamo attuarlo, ma noi dobbiamo pensare al futuro sviluppo della città come diceva l'architetto però se poi dobbiamo mantenere ancora qui in questa zona il Centro Ambiente lo sviluppo non c'è. Allora noi dobbiamo pensare al futuro, cioè che i rifiuti quelli diciamo particolari plastica, vetro e carta non possono stare vicino a dei ragazzi che si spogliano e che giocano a pallone e basta un muro divisore... non va bene questa cosa e io l' ho detto da tempo, nel 2012 quando ero vicino a Bacci e ad altri candidati Sindaci perché la mia intenzione era già quella di togliere il Centro Ambiente e di fare una riqualificazione per dare un polmone verde come è in parte questa zona. Poi non è stato fatto così ma allora se dobbiamo riqualificare l'area, vediamo di riqualificare non solo con i parcheggi ma riqualificare tutto visto e considerato che il progetto del Campus Boario che io conosco molto bene non è che arrivava fino a Porta Valle, lì almeno da quello che dicevano gli Assessori e il Sindaco, si doveva riqualificare anche via San Giuseppe fino alla chiesa e fare i marciapiedi e anche altri lavori. Se voi fate un giro guardate questo quartiere com'è: negli ultimi anni è stato dimenticato, in parte, però adesso noi troviamo la soluzione per riqualificare perché dobbiamo sistemare il Centro Ambiente. Allora signori, parliamoci chiaro; questo quartiere è il più grande della città e credo che quello che ha detto l'architetto io posso dividerlo pienamente perché sono più di 30 anni che faccio il mio lavoro e ho visto tante persone straniere che sono venute qui sole e poi sono diventati cittadini italiani con i figli, si sono acquistati casa e tutto e quello credo sia uno dei pochi quartieri in cui convivono con noi queste persone straniere o extracomunitarie, come vogliamo chiamarle, che delle volte sono peggio gli italiani di queste persone e che io rispetto, con loro ci lavoro e le rispetto. Comunque se dobbiamo andare avanti non so come si può trovare una soluzione con queste firme: attualmente abbiamo queste firme ma a che cosa servono se noi abbiamo già votato tutti quanti? Chi più chi meno, qualcuno si è astenuto, qualche altro ha votato negativamente ma abbiamo votato e allora queste 600 firme che

sono state raccolte più altre 200 presentate mi dite a che cosa servono ? Qual è lo scopo finale di questa cosa? C'è l'osservazione nei 90 giorni ma l'osservazione di che cosa?

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ma l'intervento non è finito eh....

VECCHI AUGUSTA - PRIMO FIRMATARIO DELLA PETIZIONE: Comunque Consigliere Filonzi lei è la seconda volta che ribatte su un argomento che in qualche modo è lesivo delle persone che hanno promosso questa petizione: già in Consiglio Comunale ha detto – e si potrebbe andare agli atti - “ah 600 firme? Chissà come sono state raccolte...”. E oggi ribadisce questo concetto...

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ho detto solo “mi auguro”...

VECCHI AUGUSTA - PRIMO FIRMATARIO DELLA PETIZIONE: Beh, già con l'augurio mi scusi ma già fa un affronto alle persone che hanno firmato e le dico solo questo, non tanto a me ma alle persone che hanno firmato e che sono 807 in questo momento perché forse la signora ne ha dimenticate 100 a casa e non sapeva che fossimo arrivati in questi termini. Quindi lei ci pensi quando usa alcuni termini, perché possono risultare abbastanza... Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Allora, anzitutto la Commissione è stata convocata a termini di regolamento per cui su questo non ci piove, la petizione è arrivata il 29 e il Consiglio si espresso dopo la Commissione pre-consiliare. Questa è la prima Commissione utile in cui si può parlare e si può discutere, per cui a termini di regolamento non ci sono assolutamente problemi. Per quanto riguarda le mie esternazioni, io ho detto “Mi auguro che tutti gli 800 firmatari siano stati completamente edotti su quello che hanno firmato” e questo è un mio auguri, se voi l'avete fatto abbiamo 850 persone che sanno perfettamente quello che abbiamo proiettato lì e quello che è il progetto, quelli che sono i costi per cui anche in Consiglio Comunale ho detto “Mi auguro che le 600 diventino 6.000, non 850, mi auguro che diventino 6.000”, perché vuol dire che c'è un interessamento ancor più grande a questa pratica vuol dire che ci sono 6.000 persone perfettamente informate di quella che è la variante urbanistica e di questo ne sono assolutamente contento, per cui non vedo qual è stato il carattere denigratorio nei confronti di chi ha raccolto le firme. Probabilmente qualche dubbio l'ha messo ma forse erano siete stati neanche voi, qualche volantino che è stato ritirato - uno è stato dato anche a me - alla fine della proiezione di un film.... però di questo poi ne parleremo con calma e tranquillità dicendo “questo è il volantino - e ce l'ho qui - se puoi mettermi una firma”, però penso che tutti gli altri 850 fossero perfettamente a conoscenza di quello che è stato fatto e di quello che è stato proposto, nonché di quello che è stato votato in Consiglio Comunale., e ho parlato solo per questo. Poi non ho mai messo in discussione la cattiva fede o voglio far passare qualcuno per qualcos'altro, dico che sono estremamente contento che ci sono più di 1000 persone che sanno perfettamente di cosa stiamo parlando questa sera... Più di così che devo dire? Consigliere Massaccesi, prego.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL C.C. - JESIAMO SUPPLENTE: In parte ha già risposto lei però approfitto e intanto ringrazio anche il Presidente perché sembra una cosa un po' surreale e cioè pensavo che il Presidente Filonzi convocando una Commissione consiliare in un luogo inusuale come questo rispetto alla sala consiliare - credo che non sia mai avvenuta una Commissione ufficiale quindi preposta proprio ad esaminare un atto ufficiale, perché la petizione verrà iscritta all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale del 28 cui la signora architetto è invitata - pensavo che avesse fatto una cosa positiva ma evidentemente non è così perché con mia grande sorpresa, io che ero perfettamente d'accordo con l'iniziativa del Presidente Filonzi mi trovo di fronte a un malcontento un po' strano.... per carità, tutto è sempre opinabile e nessuno credo abbia delle certezze assolute quindi prendo atto anche di questa insoddisfazione nel ritenere insufficiente anche uno sforzo nel cercare una condivisione, una partecipazione e dove è possibile un'informazione. Poi al solito tutto si può fare meglio e forse si può fare anche in altre occasioni, benissimo: però è apprezzabile che il Presidente Filonzi - non per difenderlo perché non ha bisogno di essere difeso - l'abbia fatto, insomma. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico è vero, l'avevo anticipato in Consiglio Comunale che ci sarebbe stata una Commissione e questa era la

prima occasione utile perché a norma di regolamento nella Commissione viene invitato il primo firmatario, poi ci sarà un passaggio successivo perché se la Commissione decide in questo senso il primo firmatario eventualmente è invitato anche in Consiglio Comunale dove la petizione viene poi iscritta all'Ordine del Giorno. Questo è un passaggio. Poi ho sentito qualcuno, Consigliere Animali che si è lamentato un po' dello spazio dedicato all'Assessore ma se vogliamo fare informazione corretta come giustissima è la relazione / illustrazione dell'architetto Vecchi credo che sia doveroso anche sentire una relazione da parte dell'Assessore di riferimento o meglio di competenza perché ci ha illustrato quello che è la posizione, nulla di più nulla di meno, sicuramente con una posizione di parte perché è quella dell'amministrazione che è legittima ma credo che nell'ottica di un'informazione corretta, se vogliamo dare o tentare di darla a 360° credo che serva anche la posizione dell'Assessore e mi sorprende che ci si sorprenda dell'intervento dell'Assessore... questo per essere estremamente preciso e credo anche corretto perché come sarebbe altrettanto logico mi sarei aspettato che magari nell'occasione qualcuno di noi, più che lamentarsi di altro e magari riscoprire dopo pochi mesi disaccordi o altro rivolgesse magari delle domande all'architetto Vecchi sulla petizione che la stessa ha contribuito a far firmare, perché era questa l'occasione. Quindi magari delle domande in più all'architetto Vecchi perché questa era un'occasione di approfondimento piuttosto che quella di stare qui a creare un'occasione polemica quando questa non dovrebbe esserci. E poi tutte le altre informazioni come le domande della Consigliera Lancioni sono assolutamente legittime e se qualcuno fa una domanda poi qualcuno o l'Assessore o il Presidente della Commissione ma meglio ancora se gli Assessori Renzi o Napolitano possono rispondere: ecco, io pensavo che il senso della Commissione fosse più questo ma se poi in quest'occasione vogliamo far polemica, facciamola, benissimo.... Però forse è il caso di avere anche noi delle certezze e magari farci delle domande o chiarimenti da sottoporre a chi ci può dare una risposta che può essere per l'amministrazione l'Assessore Renzi ma c'è anche la dirigente Sorbatti e l'Assessore Napolitano e per quanto riguarda soprattutto la petizione c'è la stessa architetto Vecchi se qualcuno volesse rivolgerle delle domande. Nulla di più... Ho un'altra piccola cosa e questa non posso non dirla: non riguarda certamente l'architetto Vecchi, quindi non tanto per lei, ma quando vedo che la gente si indigna da una parte mi fa piacere perché anch'io in altre occasioni mi sono indignato, però ecco, vorrei la stessa indignazione quando oltre agli aspetti ambientali si toccano anche aspetti economici perché per quella realizzazione che l'Assessore Renzi in qualche modo ha detto "superata" per quanto riguarda il Campus Boario lui ha illustrato in modo tecnico ed anche elegante ma io forse con meno eleganza dico che quel progetto Campus Boario alla città è costato circa 1.000.000 di euro.... e nessuno si è indignato.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Allora: prego Consigliera Fantini.

FANTINI LORENZA – JESIAMO: E' la prima volta che vengo convocata per una Commissione su una petizione di 800 firme – oggi apprendo che sono 800 - per un argomento che ha destato grande interesse di tutta la città, proprio perché dalle firme si vede la provenienza dei vari firmatari. Beh, io faccio una constatazione: sinceramente arrivando mi aspettavo di trovare non solo il parcheggio pieno ma anche la sala piena.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Un attimo, se vi prenotate intanto darei la parola all'Assessore Renzi così comincia a rispondere anche a qualche domanda della Lancioni. Poi alla Santarelli anche se in Commissione c'è Animali a rappresentare Jesi in Comune darò lo stesso diritto di parola e poi...

SANTARELLI AGNESE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Eh no Presidente ma non funziona così...

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: L'ho detto solo perché è già presente...

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Ma tutti i Consiglieri possono intervenire se il Presidente consente...

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: E infatti non ho detto che non la faccio parlare, scusa Animali, lo spiego: ho detto così perché a inizio Commissione avevo detto “hanno diritto di parola solo coloro che sono invitati qui al tavolo”, okay? La Consigliera Santarelli non è invitata al tavolo per cui se do parola a lei qualcuno potrebbe anche dire “allora voglio parlare anch’io” per cui sto spiegando a coloro che sono qui in aula che faccio parlare la Consigliera Santarelli anche se c’è già un Consigliere di Jesi in Comune seduto al tavolo. Ho solo spiegato questo...

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Ma non è così, non è così.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Va bene. Andiamo avanti? Assessore Renzi...

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Non è così: il regolamento dice che lui decide se far parlare o no i Consiglieri e adesso per quelli seduti al tavolo lui la sta facendo cadere dall’alto come se fosse una sua concessione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL C.C. - JESIAMO SUPPLENTE: Chiedo scusa posso? Io oggi sono supplente nella Commissione, sostituisco il Consigliere Gullace ma anche in veste di Presidente del Consiglio Comunale mi deve far parlare il Presidente della Commissione e questo è a sensi del regolamento; anch’io per poter intervenire in Commissione devo chiedere l’autorizzazione al Presidente, funziona così

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Scusate io credo di aver già rubato troppo tempo questa sera però debbo intervenire di nuovo perché credo che quello che stiamo dicendo questa sera non è soltanto una semplice illustrazione di quello che è stato approvato e deliberato in Consiglio ma stiamo cercando di dare delle risposte anche ai cittadini che hanno sottoscritto la petizione. E perché dico questo? Perché in questo che abbiamo ascoltato c’è - a mio avviso ma credo sia abbastanza evidente anche per molti - una contraddizione in termini nel senso che si dice che siamo d’accordo a cancellare l’edificabilità, mantenere le strutture del Campo Boario ma non siamo d’accordo alla variante urbanistica. Ecco, queste due cose non collimano perché se è necessario fare una variante per sopprimere quella capacità edificatoria dobbiamo necessariamente dare un nome a questa variante, darle delle nuove destinazioni Non può essere altro che quello che c’è al presente anche per consentire gli interventi di manutenzione perché per consentire gli interventi di manutenzione è necessaria questa variante e lì sono previste delle demolizioni, per esempio la demolizione di quella casa colonica là ma senza variante questa non sarebbe possibile farlo. Le ristrutturazioni dell’ex mattatoio senza questa variante sarebbe un problema farle perché il Piano Regolatore prevede altro e quindi è l’obiettivo finale che decide la necessità o meno della variante. Poi questo non certifica che per i prossimi 40 anni come è stato fino adesso senza che nessuno dicesse niente nulla cambierà; dicevo in Commissione e forse anche in Consiglio che la materia della raccolta rifiuti è in evoluzione talmente rapida che tutto quello che oggi è previsto lì salvo qualcosa per il recupero privati del Centro Ambiente sparisca e l’amministrazione si è già espressa dicendo che qualora queste destinazioni non fossero più necessarie lo spazio sarà comunque destinato a servizi di pubblica utilità. Concludo col dire perché me ne ero dimenticato prima ma è una ulteriore risposta a qualcuno, forse la Consigliera Lombardi se non sbaglio, che noi abbiamo fatto necessariamente una valutazione costi/benefici - perché non è che ci inventiamo qualcosa senza fare adeguate considerazioni come qualcuno pensa... e non dico a lei - e in queste valutazioni abbiamo preso in esame la realizzazione del Centro Ambiente a via Latini così come previsto ma innanzitutto non era sufficiente come disponibilità d’area e secondo costava troppo, c’è un progetto che è di 3.500.000 di euro per cui come dicevo poco fa se l’evoluzione della materia della raccolta dei rifiuti tra poco sarà rinnovata, probabilmente quell’investimento potrebbe anche rivelarsi inutile ed inefficace e quindi non vale la pena andare là... Come terzo elemento c’è che sappiamo benissimo che se i Centri Ambiente non stanno in centro città o comunque in zone abitate non funzionano perché la gente già con difficoltà viene a portare materiale qui, figuriamoci se ci allontaniamo troppo. E quindi queste valutazioni sono state

fatte e la scelta è arrivata con questa soluzione perché l'abbiamo vista come la più economica e anche la più a breve termine possibile, la più a breve scadenza senza metterci un francobollo che la debba certificare per altri 50 anni.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Grazie Assessore. Allora, la Consigliera Santarelli, poi Angeletti mi sembra che si era prenotato, poi Elezi e Giampaoletti.

SANTARELLI AGNESE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Allora, io credo che qua si stia facendo volutamente confusione visto che anche prima abbiamo ascoltato delle insinuazioni da parte del Presidente della Commissione perché dire “non so come le firme sono state raccolte” è evidentemente un'insinuazione e francamente dire che non lo è un'offesa all'intelligenza di chi sta parlando, almeno, oltre che di chi ascolta. Credo che si stia facendo volutamente confusione innanzitutto con l'atteggiamento del Presidente perché voleva spiegare a chi di solito non partecipa alle Commissioni come funziona però diciamolo effettivamente come funziona e allora: per quanto mi riguarda c'è un componente per gruppo come membro della Commissione che ha diritto di intervenire e gli altri possono intervenire qualora il Presidente della Commissione decida che possono intervenire ma non è mai successo che il Presidente della Commissione abbia detto a qualcuno di non intervenire e quindi la sottolineatura sembrava un po' diciamo fatta ad hoc.... Certo, lo dico io e poi dopo magari mi presenterà la Consigliera Elezi i verbali da cui risulta il contrario, vediamo se li trova. Comunque io credo che la questione di metodo sia assolutamente fondamentale perché prima si diceva che stiamo discutendo di un progetto che è stato approvato in Consiglio Comunale e però da regolamento la petizione va fatta nella Commissione successiva, nella prima Commissione utile, tanto è vero che qualcuno in Consiglio Comunale aveva chiesto il rinvio di quella pratica, proprio perché se si vuole parlare di partecipazione e non di informazione / comunicazione perché sono due cose ovviamente distinte sarebbe stato opportuno fare un incontro con chi aveva raccolto le firme, con chi insomma in qualche modo si era fatto carico di un disagio che la città sentiva, e sarebbe stato opportuno farlo prima di votare in Consiglio Comunale. E' per questo che il gruppo consiliare Jesi in Comune e del Partito Democratico avevano chiesto il rinvio di quel punto all'Ordine del Giorno, quindi questa sarebbe stata la prima dimostrazione di voler condividere e far partecipare alla città ad un progetto così importante. L'altra cosa è come è stata strutturata la Commissione perché prima il Presidente Massaccesi ha detto “Beh io pensavo che fare una Commissione in un luogo diverso da quello del Consiglio Comunale potesse essere visto come un punto a favore e quindi apprezzabile” ma certo sarebbe stato apprezzabile se la Commissione si fosse svolta come si sono svolte altre Commissioni in cui c'erano le petizioni, per illustrare la petizione stessa e poi rispondere ma io negli interventi, neanche in quelli dell'Assessore Renzi ho sentito delle risposte alla petizione avanzata.... C'è stato solo un illustrare la bontà di un progetto già approvato dal Consiglio Comunale e quindi in qualche modo si è approfittato di questa petizione per fare una cosa che l'amministrazione comunale probabilmente voleva fare, però siccome la questione di metodo come spesso mi è capitato di dire in sede di Consiglio Comunale e di Commissione diventa sostanza, in politica, io credo che sarebbe opportuno stare molto più attenti al metodo. Ultima cosa di merito, velocemente rispetto a quello che diceva lo stesso Renzi: innanzitutto sull'area di via Latini non c'era un progetto ma solo uno studio di fattibilità, quindi un vero e proprio progetto - che tra l'altro ad oggi sarebbe quindi molto diverso probabilmente rispetto a quello che si sarebbe potuto fare 10 anni fa - non esiste e questo già non è.... sì, “potrebbe esserci” però non c'è, stiamo parlando di un progetto che di fatto non c'è e che non è stato fatto e questa probabilmente è una delle obiezioni che sollevava la petizione, alla quale forse sarebbe stato opportuno dare una risposta un po' più articolata magari, lo ripeto, prima di votare questo progetto in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Consigliere Angeletti e poi la Consigliera Elezi.

ANGELETTI SANDRO – JESINSIEME: Buonasera. Io ho preso la parola dire pochissime cose. Il perché è nata questa variante penso l'abbia spiegato bene l'Assessore Renzi ma questa variante comunque è nata in questa sala quando forse a ottobre parlavamo della “Torre Erap” e i cittadini che erano qui in ci hanno chiesto di modificare quella situazione, quindi non l'ha ricordato nessuno

ma quella variante è nata qui su richiesta dei cittadini di modificare una situazione. E poi questa variante come diceva Renzi da anche la possibilità di togliere quella casa che ha creato e crea molti problemi, quella casa in campagna che stava dietro la Carbonari. Io sottolineo che secondo me il Presidente ha fatto bene a seguire l'iter secondo regolamento perché questa petizione è arrivata dopo la Commissione.... e poi possiamo disquisire se era il caso di rinviare la pratica in Consiglio ma questa è tutt'altra cosa, abbiamo fatto una scelta e ci prendiamo le nostre responsabilità Per per quanto riguarda la raccolta firme, invece, io rispetto tutti i cittadini e rispetto chi fa questo lavoro però un aneddoto lo devo dire mi sono trovato siccome Frequento il Campo Boario con mio nipote che gioca a pallone c'era un signore che non diceva le cose così, lui raccoglieva le firme e non sapeva che io ero Consigliere Comunale però non diceva le stesse cose che diceva lei, tanto è vero che poi ho parlato con i dirigenti della Jesina e loro mi hanno detto "a noi ci ha raccontato tutta un'altra cosa". E allora io per carità rispetto tutti i cittadini, però stasera qui lei ha cambiato il titolo perché sinceramente ho fatto un lavoro certosino e sono andato a vedere i firmatari dove abitano e solo 160 sono della zona del Campo Boario. Però se ora si è cambiato il titolo ed è diventato per tutta la città...

VECCHI AUGUSTA - PRIMO FIRMATARIO DELLA PETIZIONE: Ma non ho cambiato il titolo

ANGELETTI SANDRO – JESINSIEME: Eh ma qui c'è scritto una cosa, stasera lei ha detto un altro titolo: se è "per tutta la città" allora ovviamente è giusto che firmino anche quelli di Monsano, perché qui ci sono pure le firme di quelli di Monsano ma adesso non voglio disquisire perché in politica tutto è bene quello che finisce bene e lo abbiamo visto, poi si va a disquisire se posso parlare o non posso parlare quando questo invece alla città non importa proprio nulla. Chi fa, sbaglia sempre ma io sto con la gente che deve fare perché le chiacchiere hanno le gambe corte; bisogna sentire tutti, bisogna ascoltare tutto però alla fine bisogna decidere e io come Vigile Urbano - Anna lo sa che tutti i venerdì e sabato e anche domenica, ci telefonavano perché c'erano le macchine sopra il marciapiede di via Granita dove abitava anche qualche Consigliere Comunale, e poi c'erano le macchine in viale Don Minzoni che non si camminava - e io da povero Vigile Urbano proponevo all'amministrazione "ma scusate, avete il mattatoio chiuso: perché non lo aprite, ci mettete un po' di breccia e lasciate parcheggiare la gente che va a giocare a pallone?". Poi non si è fatto, io ero un povero Vigile Urbano che non contava nulla, volevano che facessi solo le contravvenzioni perché a qualcuno che abitava lì dava fastidio e allora qui bisogna che... Secondo me questa variante non modifica proprio nulla e se vogliamo fare quello che è il progetto che ha presentato l'architetto per me è validissimo e lo condivido in pieno, però bisogna metterci le risorse anche, non si può solo parlare, perché parlare è bello per tutti, anche a me piacerebbe la piscina olimpionica giù vicino allo zuccherificio e se mi mettessi a raccogliere firme scommetto che a Monsano firmano tutti, però bisogna capire poi con quali risorse si fa e come si fa.... perché adesso non venitemi a dire che a San Giuseppe manca il verde, eh, non venitemelo a dire. Anzi, non riusciamo a pulirlo quel verde che c'è e dovremmo riuscire a tener bene quello che già c'è, non venitemi a dire il contrario. Questo è quello che io penso, qualcuno sa da dove provengo, sono venuto qui con grande rispetto per chi ha firmato ma non rispetto quella persona che sta in sala che invece diceva cose diverse per raccogliere firme perché mi dispiace ma queste cose non si fanno e cioè se si fanno per bene ci si scrive come si finanziano e come si fanno, sennò a dirlo tutti siamo buoni, tutti. Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Elezi

ELEZI LINDITA – PATTO X JESI: Grazie Presidente. Io pensavo che l'obiettivo di stasera della Commissione fosse sentire comunque i firmatari ma vedo qui in sala molta presenza nostra di Consiglieri, vedo presenza di dirigenti del Comune che hanno riempito la sala rendendosi disponibili a venire stasera qua e poca gente di questi firmatari mentre mi aspettavo – come ha detto la Consigliera Fantini che mi ha preceduto - una sala piena di firmatari che invece potevano dire ai rappresentanti del Comune, all'Assessore e ai dirigenti le loro perplessità. Il progetto io lo condivido, è un progetto per la riqualificazione ed è una cosa positiva non per denigrare come qualcuno ha fatto, perché anch'io ho un bambino che va guarda caso a Campo Boario a giocare a

calcio e pure io sono stata mal informata di questa cosa, quindi non voglio dire nulla e non voglio aggiungere altro. Qualcuno dice che lo vuole firmare anche con il sangue questo progetto e allora non capisco il motivo per cui stiamo tanto a discutere: il progetto è buono, è positivo e penso proprio che c'è poco da aggiungere.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Boh, non lo so, forse capisco male io ma qua 2 Consiglieri hanno detto che ci sono poche persone, che i cittadini non ci sono ma allora, questa è una Commissione comunale la quale Commissione è aperta al pubblico ma il pubblico non può parlare, possono parlare solamente i Consiglieri Comunali e i Consiglieri che non fanno parte della Commissione stessa se autorizzati dal Presidente e pertanto se volevamo vedere il parcheggio pieno e tante persone allora dovevamo fare un'assemblea pubblica, che in quel caso sì che ogni persona presente, anche dal pubblico, poteva intervenire. Questo è il mio parere ma credo che le assemblee pubbliche funzionino così e mi ricordo che ne sono state fatte altre di assemblee pubbliche – per esempio nel 2013 - quella per presentare il progetto del corso Matteotti con un'assemblea pubblica dove alcune persone sono intervenute nel Palazzo dei Convegni. E poi un'altra cosa per quanto riguarda le firme: io credo che sia anche offensivo nei confronti delle persone che hanno firmato andare a vedere.... cioè, sono andato a vedere anch'io le firme ma a me se la persona che firma abita a Tabano invece di abitare a San Giuseppe , oppure è di... sono persone che abitano comunque a Jesi e può darsi che queste persone portino i rifiuti plastica carta o altre cose al Campo Boario. Io sono andato a vedere chi aveva firmato o meno ma non è che a me crea problemi se.... anzi. E infine tanto di cappello a quelle persone sono andate in giro a raccogliere le firme: sicuramente le informazioni date possono anche essere state sbagliate, però sinceramente non credo tanto perché quando c'è la raccolta delle firme dipende da come si raccolgono le firme però non credo che.... io ho conosciuto l'architetto quando è venuta nel mio negozio e io la petizione anzi io l'ho attaccata se ben mi ricordo perché anche se non sono d'accordo a questa raccolta delle firme però alla fine in piena libertà e democrazia ognuno firma come vuole per un obiettivo. Riguardo poi le auto dentro il Campo Boario caro Angeletti, non è perché lì c'è il Centro della raccolta differenziata o altro; per le auto nel Campo Boario sono state sbagliate le scelte politiche delle precedenti amministrazioni. Io adesso non voglio attaccare il PD o altre cose però sinceramente è stato fatto un parcheggio vicino all'entrata del Centro Ambiente e hanno speso 28.000 euro quella volta per un parcheggio che non serve assolutamente a nulla e per entrare un'ambulanza all'interno al Campo Boario dove era posto un paletto sulla via, è stato tagliato perché l'ambulanza non passava e allora se noi dobbiamo guardare la situazione attuale bisogna che un attimo ci fermiamo e controlliamo la situazione attuale, non è perché uno faceva il vigile viene qua a fare multe o altro... è la situazione attuale in questo quartiere che è in declino. Invece riguardo poi la variante, io prima di andare fuori dalla maggioranza avevo chiesto di rimandare questa pratica oppure dividerla e cioè lasciare il Centro Ambiente, lasciare tutto quanta la viabilità anche se non sono d'accordo come ho detto prima, ma togliere il discorso di via Latini: io non l'ho votata anche per quello perché come hanno detto prima altri Consiglieri quello era un progetto del 2016 che costava circa 4.000.000 di euro ed è uno studio. Può darsi come diceva l'Assessore che oggi costerebbe di più ma io non ci credo, penso anzi che potrebbe costare molto di meno visto e considerato che l'Assessore stesso ha detto che i Centri Ambiente devono stare vicino nel centro abitato e questo non è vero perché possono stare anche non in periferia, non è che lo possiamo portare giù allo zuccherificio, però nella zona industriale è fattibile, questo potrebbe essere fattibile perché per carità, in alcune città i Centri Ambiente non sono in zone vicino all'abitato, tutto qua.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Io sarò velocissimo perché già è stato detto tutto, ho solo un paio di cose relativamente per esempio allo sforzo che è stato detto di fare una Commissione tecnica che a norma di regolamento va bene ed ecco che io mi dico se tutto quello che noi facciamo debba necessariamente sempre essere figlio della tecnica regolamentare e cioè, è chiaro che lo deve essere, dico solo che a norma di regolamento per restare all'interno del perimetro tracciato era stato chiesto ad hoc un rinvio della discussione proprio per permettere un approfondimento, come questo è perché io non ricordo una Commissione nella quale.... Cioè questa a me sembra più un Consiglio Comunale. Questo nel senso che ci stiamo confrontando ma

stiamo anche un po' ripetendo quello che è stato il dibattito in aula con le stesse posizioni e probabilmente ripeto un rinvio avrebbe permesso un confronto se volete anche acceso con le persone e sarebbe stato in termini di prassi più proficuo anche per il voto favorevole e quindi a me non è che sorprende, ci mancherebbe, l'intervento dell'Assessore che ci come stanno le cose, mi sorprende semmai che venga in qualche modo dopo che c'è stato un voto in Consiglio Comunale perché potrebbe essere proprio uno dei motivi per i quali la gente poi non partecipa perché se si avvia un processo di partecipazione, c'è una raccolta firme e si chiede un rinvio che non si fa e invece si va al voto e solo dopo si dice "adesso veniamo giù a parlare con voi" magari la gente poi può darsi pure che non venga perché quella discussione è stata a cassata prima che la gente venisse ascoltata. Quindi può esserci dico come ipotesi anche questa. Poi una precisazione: insomma veniva detto prima – l'ha detto il Presidente – che, nel termine da lui utilizzato il "Campus Boario" è costato 1.000.000 di euro e probabilmente c'è un refuso perché il progetto Campus Boario è una cosa completamente diversa dalla STU, nel senso che quello è un progetto che risale a parecchi anni fa di riqualificazione dell'area, un progetto che in qualche modo poteva anche essere in alcuni suoi tratti ripreso nella costruzione e immaginazione del quartiere San Giuseppe del futuro, era entrato anche in discussione quando abbiamo discusso della Torre Erap e via discorrendo ma altra cosa è la STU che è la Società di Trasformazione Urbana. Anche su quella per altro abbiamo avuto modo di discutere, è da anni ormai che si discute e non è questa la prima occasione come immagino che non sarà l'ultima perché oramai sono 7 anni di fila e quindi andremo avanti... Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Caimmi

CAIMMI MICHELE – JESINSIEME: Io volevo fare solo una domanda all'architetto Vecchi, rispetto a tutti gli altri interventi due sole domande, tanto per capire: una è perché volevo capire bene lei cosa intende quando dice che vorrebbe togliere capacità edificatoria come prima firmataria della petizione e poi anche quando dice di non vincolare in modo definitivo l'area. Volevo capire dove lei come prima firmataria ha trovato qualcosa che vincola tutta quest'area a tempo indeterminato, se ha trovato della documentazione ma soprattutto sulla cosa più importante di cui tutti abbiamo parlato e che il quartiere vuole cioè togliere la capacità edificatoria, sostanzialmente la capacità è quella e non ce ne sono altre, quindi volevo sapere se lei ha visto altre capacità da togliere in questa area oltre a quella che c'è in questo piano. Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Non so se la Consigliera Garofoli voleva fare delle domande all'architetto Vecchi... Sì? Allora le passo la parola così poi l'architetto risponde a tutto.

GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buonasera. Io vorrei fare una domanda all'architetto Vecchi ma veramente senza nessun tipo di retorica, solamente proprio per capire e cioè le volevo chiedere: lei o chi per lei ha incontrato questi cittadini - e magari è stata fatta proprio una ricerca nel senso che siete andati a trovare queste persone, oppure sono state semplicemente incontrate - ma con che domande e in quali termini? Vorrei sapere proprio questo, conoscere i termini con i quali vi siete rivolti al comune cittadino, all'abitante di San Giuseppe, di Tabano, di Moie, di Monsano e di qualsiasi parte della città di Jesi e dintorni. Ecco, cortesemente se ne è a conoscenza - ma credo di sì perché è la prima firmataria e quindi penso abbia anche questo tipo di responsabilità - vorrei sapere la domanda che avete fatto e in che modo avete spiegato al comune cittadino quello che poi avete scritto nella petizione. Grazie.

VECCHI AUGUSTA - PRIMO FIRMATARIO DELLA PETIZIONE: Per prima cosa rispondo ad Angeletti che in qualche modo mi dice che ho cambiato le carte in tavola: io non ho cambiato le carte in tavola, la petizione era per il Quartiere San Giuseppe perché l'intervento è all'interno del quartiere San Giuseppe, però la problematica riguarda la città intera, non è che abbiamo fatto una selezione e ci siamo rivolti solo a quei residenti, lei li ha guardati uno per uno i nominativi per cui ha visto che non abbiamo preso solo dei residenti e chiesto loro se ci davano la firma. E questa era la prima risposta. La seconda risposta è che tra i 3 quesiti della petizione il primo è togliere la capacità edificatoria, che è la stessa capacità di cui parla l'amministrazione comunale, non è che

noi ne abbiamo trovato una nascosta di capacità edificatoria: noi su quella che c'è siamo d'accordo, la petizione dice "va bene, c'è, ma se state facendo una variante toglietela quella capacità edificatoria". E poi come seconda cosa "state facendo una variante? Non inserite come Centro Ambiente il Campo Boario"... Poi se è vero che tutto nella vita si cambia eccetto la morte, il processo che porta a dei cambiamenti di questo tipo è sempre comunque molto lungo - e basta che noi guardiamo quello che è il percorso di questa variante, che mi pare sia iniziata circa un anno fa eppure i suoi tempi sono tuttora da verificare - ma questo era per dire "non vincolatela", perché comunque nel momento in cui io do un nome a una zona in qualche modo io determino che quella zona è così...

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ma già è così...

VECCHI AUGUSTA - PRIMO FIRMATARIO DELLA PETIZIONE: Eh no, non è già così perché altrimenti non farebbero la variante. Ma chiuso questo argomento, per rispondere invece alla signora dico che certamente noi non abbiamo fatto dei consigli di quartiere, noi abbiamo scritto una petizione, ci siamo rivolti a persone consapevoli che sanno leggere quello che c'è scritto, ci siamo affidati alle persone che hanno firmato perché hanno letto oltre a sentire quello che gli abbiamo spiegato noi personalmente. Però non erano quesiti così articolati perché non entravano nel merito del progetto che stasera è stato presentato visto che nessuno conosce questo progetto, non l'ho capito neanche io a dir la verità e quindi...no, mi spiace ma nell'insieme non l'ho capito. Comunque io vi ringrazio, buonasera.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Scusate, posso leggere un attimo il volantino che è stato consegnato a molti cittadini?

LANCIONI CLAUDIA – MOVIMENTO 5 STELLE: Ma non stiamo andando fuori luogo? Non è che poi tutto viene rimesso in discussione per questo eh...

Si dà atto che alle ore 19.30 esce dal Centro Sociale "L'Incontro" di Jesi il Consigliere Baleani Matteo. Sono presenti n.12 Consiglieri

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: No, no, io non metto in discussione nulla però è pervenuto un volantino e ne vorrei leggere i contenuti perché questo volantino è stato distribuito anche a me personalmente. Poi io non insinuo niente anche se qualcuno mi ha detto che voglio togliere parola e non è mai successo ma ho solamente spiegato come funzionava la Commissione e basta e poi ho detto "mi auguro che tutti siano edotti su quello che hanno firmato" perché non essere edotto ma mettere la firma... però se tutti sanno la capacità edificatoria, sanno della modifica degli ingressi, sanno dell'abbattimento della palazzina, io sono estremamente contento, ci mancherebbe. Allora, leggo un attimo questo volantino: "Il 19 dicembre 2018 la Giunta Comunale ha approvato una delibera che manifesta la volontà di destinare definitivamente le aree lungo viale Don Minzoni e attigue all'ex mattatoio a centro raccolta rifiuti. Questa attività esercitata fino ad oggi in deroga a qualsiasi regolamento sarà potenziata e già oggi queste aree oltre alla raccolta dei rifiuti si utilizzano per il lavaggio dei cassonetti e il parcheggio degli scuolabus che qui hanno trovato il centro di raccolta.

Vi invitiamo ad opporvi a questa scelta perché:

- conferma e rafforza definitivamente il traffico su viale Don Minzoni con l'ingresso carrabile al centro raccolta dovuto per l'andirivieni dei mezzi privati e pubblici Jesiservizi;
- incrementa definitivamente il traffico su via Granita e su via San Giuseppe davanti alla scuola Federico II da via Garibaldi con la localizzazione nell'area dell'ex mattatoio del centro di raccolta e smistamento degli scuolabus;
- sottrae definitivamente al quartiere San Giuseppe più di 2 ettari di aree di proprietà pubblica che riteniamo indispensabili al tanto auspicato quanto necessario processo di recupero e riqualificazione di tutto il quartiere da Piazzale San Savino all'ex mattatoio.

Proponiamo di:

1. eliminare definitivamente e totalmente la capacità edificatoria prevista dal Piano vigente;
2. dotare il quartiere più densamente popolato, più significativo e più vivo della città, strettamente connesso al centro storico, di indispensabili ulteriori spazi destinati a verde pubblico e attrezzature sportive e ricreative aperte a tutti;
3. eliminare la distinzione tra parte alta e bassa della città e quindi tra pochi cittadini che vivono in mezzo al verde e molti - jesini e non - che invece vivono in un quartiere multietnico che si pone come futuro della città tutta”.

Ecco, questo è il testo del volantino che è stato distribuito e l'ho letto perché ritenevo necessario informarvi; credo che di tutti i punti messi in questo volantino, ce ne siano veramente pochi che si adattano sia a quel progetto lì che a quella che è stata la petizione presentata... ma questo è il mio pensiero.

Allora, se non ci sono altri interventi intanto ringrazio il Consigliere Fiordelmondo perché ha detto che la Commissione assomiglia più a un Consiglio Comunale e in qualche maniera questo mi ha riabilitato la serata, insomma, per cui grazie... Se non ci sono altri interventi la Commissione si deve comunque esprimere a maggioranza con votazione sulla presenza o meno dell'architetto Vecchi in Consiglio Comunale il 28 perché comunque la petizione sarà oggetto di pratica di Consiglio Comunale, per esporre le stesse motivazioni della petizione in Consiglio Comunale. La votazione è palese per cui la facciamo per alzata di mano: chiedo chi è favorevole a fare intervenire l'architetto Vecchi Consiglio Comunale a esporre la petizione...

Si dà atto che alle ore 19.55 esce dal Centro Sociale “L’Incontro” di Jesi il Consigliere Giampaolotti Marco. Sono presenti n.11 Consiglieri

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE/LABORATORIO SINISTRA: Scusi ma se non sbaglio la Commissione decide se invitare più che a esporre...

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Beh, invitare in Consiglio Comunale dove poi andrà a esporre le motivazioni e i contenuti della petizione, okay. Mi sembra ci sia unanimità, non vedo voti contrari quindi l'architetto Vecchi è invitata il giorno 28, adesso non so gli orari ma nel pomeriggio, credo, comunque la contatteremo per il giorno 28. Allora, la Commissione prende atto e alle ore 20:00 dichiaro chiusi i lavori della terza Commissione.

La seduta è tolta alle ore 20:00

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3
Nicola Filonzi

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica